

I.

## TORNATA DEL 16 NOVEMBRE 1899

## Presidenza del Presidente SARACCO.

**Sommario.** — Comunicazioni — Votazione per la nomina dei segretari e dei questori — Insediamento dell'Ufficio di Presidenza — Discorso del Presidente — Approvazione del processo verbale dell'ultima tornata — Proposte dei senatori Saredo e Cambray Digny, relative all'indirizzo in risposta al discorso della Corona — Annunzio delle interpellanze dei senatori Roux e Codronchi al ministro della pubblica istruzione — Sorteggio e proclamazione degli Uffici.

La seduta è aperta alle ore 15.35.

Sono presenti i ministri degli affari esteri, di grazia e giustizia e dei culti e della guerra.

PRESIDENTE. A norma del regolamento, prego i signori senatori iuniori presenti, di salire al banco della Presidenza per assumere le funzioni di segretari provvisori.

Essi sono i senatori Cappelli, De Angeli, Roux, Paternò, D'Adda Emanuele, Mezzanotte.

**Comunicazioni.**

PRESIDENTE. Prego il signor senatore Paternò, segretario provvisorio, di dar lettura delle comunicazioni pervenute alla Presidenza.

PATERNÒ, *segretario provvisorio*, legge:

Roma, 1 luglio 1899.

« Mi onoro comunicare alla E. V. copia autentica del Regio Decreto in data di ieri, col quale l'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è stata chiusa.

*Il Ministro*  
« PELLOUX ».

UMBERTO I

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*  
RE D'ITALIA.

Visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'attuale sessione legislativa del Senato del Regno e della Camera dei deputati è chiusa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Per copia conforme  
*Il Capo di Gabinetto*  
CERESA.

LEGISLATURA XX — 3<sup>a</sup> SESSIONE 1899 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 NOVEMBRE 1899

Roma, 29 ottobre 1899.

« Mi pregio di rimettere all' E. V. copia conforme del Regio Decreto 28 corrente, col quale il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono riconvocati pel giorno 14 novembre p. v.

*Il Ministro*  
« PELLOUX ».

UMBERTO I

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*  
RE D'ITALIA.

Visto il Nostro decreto in data 30 giugno 1899, n. 243, col quale venne chiusa la sessione legislativa;

Visto l'art 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono riconvocati per il giorno 14 novembre p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti d'osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Per copia conforme.  
*Il capo di Gabinetto*  
CERESA.

Roma, 31 ottobre 1899.

« Ho l'onore di comunicare all'E. V. che S. M. il Re, con decreto 28 corrente, ha costituito l'ufficio di Presidenza del Senato del Regno, per la terza Sessione della XX Legislatura, nominando l'E. V. Presidente, e a Vice-presidenti gli onorevoli senatori: Prof. comm. Stanislao Cannizzaro, S. E. comm. Gaspare Finali, S. E. conte comm. Francesco Ghiglieri, Prof. comm. Enrico Pessina.

Prego l'E. V. di voler gradire l'inclusa lettera di partecipazione della sua nomina, e di

compiacersi rimettere agli onorevoli Vice-presidenti le rispettive comunicazioni pure unite.

« *Il Presidente del Consiglio Ministro dell'interno*  
« PELLOUX ».

UMBERTO I.

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*  
RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. avv. Giuseppe Saracco, senatore del Regno, è nominato presidente del Senato per la terza Sessione della XX<sup>a</sup> Legislatura.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Per copia conforme  
*Il Capo di Gabinetto*  
CERESA.

UMBERTO I.

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*  
RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I senatori del Regno prof. comm. Stanislao Cannizzaro, S. E. comm. Gaspare Finali, S. E. conte comm. Francesco Ghiglieri, prof. comm. Enrico Pessina, sono nominati vice-presidenti del Senato del Regno per la terza Sessione della XX<sup>a</sup> Legislatura.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Per copia conforme  
*Il Capo di Gabinetto*  
CERESA.

**Votazione per la nomina di sei segretari definitivi e di due questori, a compimento dell'Ufficio di Presidenza.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina di sei segretari e di due questori.

Estraggo a sorte i nomi dei tre senatori che dovranno fare lo scrutinio della votazione per la nomina dei segretari.

Essi sono i signori senatori: Taiani, Rolandi e Scelsi.

Estraggo anche a sorte i nomi di altri tre senatori che dovranno procedere allo scrutinio della votazione per la nomina dei questori.

Essi sono i senatori: Mazzolani, Di San Giuseppe e Mariotti.

Prego ora il signor senatore, segretario provvisorio, Roux di procedere all'appello nominale.

ROUX, *segretario provvisorio*, fa l'appello nominale.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori scrutatori di procedere allo spoglio delle schede.

In attesa del risultato della votazione, dichiaro sospesa la seduta.

*(La seduta è sospesa, ore 15.50).*

Si riapre la seduta alle ore 16.55.

**Risultato di votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione.

Per la nomina dei sei segretari:

Senatori votanti . . .	80
Maggioranza . . . . .	41

Ottennero maggiori voti:

Il senatore Chiala . . . . .	voti 65
» Di San Giuseppe . . . . .	» 65
» Di Prampero . . . . .	» 63
» Mariotti . . . . .	» 63
» Taverna . . . . .	» 62
» Guerrieri-Gonzaga . . . . .	» 60

Voti dispersi 2.

Schede bianche 9.

Per la nomina dei due questori:

Senatori votanti . . . . .	81
Maggioranza . . . . .	42

Ottennero maggiori voti i senatori:

Gravina . . . . .	voti 66
Barracco Giovanni . . . . .	» 65

Voti dispersi 2.

Schede bianche 13.

Proclamo quindi eletti a segretari i signori senatori: Chiala, Di San Giuseppe, Di Prampero, Mariotti, Taverna e Guerrieri-Gonzaga.

Proclamo eletti a questori i senatori: Gravina e Barracco.

**Insediamiento dell'Ufficio della Presidenza.**

PRESIDENTE. Invito i signori segretari e questori, testè eletti, a salire al banco della Presidenza e a voler prendere i loro posti.

Ringrazio, in pari tempo, i signori senatori che hanno compiuto provvisoriamente l'ufficio di segretari della loro gentile cooperazione.

(I senatori segretari ed i questori prendono posto al banco della Presidenza).

Essendo ora completamente costituito l'ufficio di Presidenza, sarà mia cura darne partecipazione, a termini del regolamento, a S. M. il Re ed alla Camera dei deputati.

**Discorso del presidente.**

PRESIDENTE *(si alza e con lui si alzano tutti i senatori. — Tra i più vivi segni di attenzione pronuncia il seguente discorso)*:

Signori ed onorandi colleghi,

Chiamato un'altra volta per la grazia e volontà sovrana a questo seggio sovra ogni altro eminente, riprendo con grato e riverente animo l'esercizio delle mie alte funzioni, nella dolce lusinga, che anche voi non mi giudichiate del tutto indegno dell'ambito premio, che la bontà del Re si compiacque concedere alla mia fortunata vecchiaia. Sol quando, o colleghi miei, io mi senta confortato dal vostro prezioso suffragio, e sappia di poter fare a fidanza con la stessa benevolenza, e sto per dire, amorevolezza, con la quale avete guidato i miei primi passi nel corso della passata Sessione, allora soltanto potrò acquistare la fiducia di me stesso con qualche speranza che mi riesca di poter corrispondere alla vostra legittima aspettazione. *(Applausi).*

Di ciò solo intendo star garante innanzi al Senato, che porrò ogni studio per serbare la

LEGISLATURA XX — 3<sup>a</sup> SESSIONE 1899 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 NOVEMBRE 1899

maggior correttezza dei modi, e mi propongo sovra tutto di far prova in tutti gli atti miei di tale imparzialità, che stia al disopra di ogni più lontano sospetto. Se fallisse l'ingegno, supplirà, io spero, l'indulgenza vostra, che nuovamente domando ed invoco. (*Benissimo*).

Signori senatori,

Quando gli spiriti si mostrano maggiormente irrequieti, ed avidi di cose nuove, l'opera del Senato nella confezione delle leggi, sempre provvida e salutare, acquista singolare importanza, come forza moderatrice che non possiede soltanto la virtù di *consentire*, ma dimostra potenza e merito di operare, ed ancora di resistere, quando la resistenza giova alla causa della libertà, e mira alla difesa delle patrie istituzioni. (*Vive approvazioni*).

Imperciochè nessuno nega che lo stato di immobilità mal si conviene agli uomini ed alle società moderne, così civili che politiche, ma non è con l'impulso fuor misura accelerato al quale sia mancata la necessaria preparazione, che si creano e si mantengono definitivamente gli ordini politici di un paese. (*Bene*).

Se pertanto, nell'interesse della cosa pubblica, è lecito esprimere l'augurio che il Senato riceva, e si possa giovare di tutta quella forza che la Costituzione gli può dare, sia mercè una scelta sempre felice di Quelli che vengono chiamati a sedere su questi banchi, i quali per l'altezza dello ingegno e la integrità della vita sieno veramente degni di partecipare ai lavori di questo alto consesso; e si ancora con una equa e savia distribuzione del lavoro legislativo, ispirata a chiari e prestabiliti concetti, è altrettanto certo, o colleghi, che dobbiamo, a nostra volta, tener presente agli occhi della mente, che la maggiore responsabilità ricade su noi stessi, se non sappiamo mantenere e rialzare, quando occorra, l'autorità ed il prestigio di questo primo Corpo politico dello Stato, al quale abbiamo l'onore di appartenere. (*Vivissime approvazioni*).

Se il Magistrato mostra il valore di chi lo esercita, giova anche ricordare, che nei paesi liberi gli uomini fanno più spesso la bontà delle istituzioni. (*Bene !*).

Tal sia adunque di noi, che l'opera nostra conferisca singolarmente a rendere sempre più efficace l'azione del Senato nella confezione

delle leggi, che rispecchiano la sapienza di un paese e costituiscono la miglior parte del patrimonio della nazione.

E adesso, io vi invito, onorandi Colleghi, a riprendere gli interrotti lavori, nella ferma persuasione, che oggi come sempre, porremo in cima dei nostri pensieri, come fine supremo delle comuni aspirazioni, il bene inseparabile del Re e della patria. (*Vivi e prolungati applausi*).

#### Approvazione del processo verbale.

PRESIDENTE. Prego il signor senatore Chiala di dar lettura del processo verbale dell'ultima tornata della precedente sessione.

CHIALA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta del 30 giugno scorso.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, s'intende approvato il processo verbale testè letto.

#### Deliberazione per l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Ora il Senato deve deliberare circa l'indirizzo in risposta al discorso della Corona...

SAREDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAREDO. Propongo che si mantenga la consuetudine di affidare alla Presidenza l'incarico di nominare una Commissione, che rediga la risposta al discorso della Corona.

CAMBRAY-DIGNY. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CAMBRAY-DIGNY. Come il Senato rammenta, anche l'anno scorso nacque a questo riguardo una discussione, ed io mi presi la libertà di ricordare che in Senato, per lo più, si è seguita la consuetudine di incaricare l'Ufficio di Presidenza di redigere la risposta al discorso della Corona.

Non mi pare che ora vi sia ragione di mutare tale consuetudine, e prego il senatore Saredo di accettare la mia proposta.

PRESIDENTE. Crede il senatore Saredo di mantenere la sua proposta?

SAREDO. Mi pare che, secondo le consuetudini passate, si è sempre incaricata una Commissione...

Voci. No, no!

SAREDO... Allora mi associo alla proposta del senatore Cambray Digny.

PRESIDENTE. Avendo il senatore Saredo ritirata la sua proposta, metto a partito quella del senatore Cambray Digny, secondo la quale l'Ufficio di Presidenza sarebbe incaricato della redazione della risposta al Discorso della Corona.

Coloro che intendono approvare la proposta del senatore Cambray Digny sono pregati di alzarsi.

(Approvata).

**Annunzio di interpellanze dei senatori Roux e Codronchi al ministro della pubblica istruzione.**

PRESIDENTE. Annunzio al Senato le seguenti due interrogazioni rivolte al ministro della pubblica istruzione:

« Il sottoscritto desidera d'interpellare il ministro della pubblica istruzione sopra la pubblicazione di un elenco generale dei libri di testo, approvati per le scuole elementari, e sopra l'obbligatorietà di due testi speciali.

« LUIGI ROUX ».

« Chiedo di interpellare l'onor. ministro della istruzione pubblica intorno a due libri di testo per le scuole di alcune provincie del Regno.

« CODRONCHI ».

Non essendo presente il ministro della pubblica istruzione, prego il ministro guardasigilli di volergli comunicare queste interpellanze, affinché il signor ministro della pubblica istruzione possa poi dichiarare ai senatori interpellanti se e quando creda di rispondervi.

BONASI, *ministro di grazia e giustizia*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONASI, *ministro di grazia e giustizia*. Sarà mia cura comunicare al ministro dell'istruzione pubblica queste interpellanze, acciocchè possa, d'accordo col presidente del Senato, fissare il giorno nel quale potranno essere svolte.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni da parte degli interpellanti, resta così stabilito.

**Sorteggio e proclamazione degli Uffici.**

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca il sorteggio degli Uffici.

Prego il signor senatore, segretario, Di San Giuseppe di procedere al sorteggio ed alla proclamazione degli Uffici.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, fa il sorteggio e la proclamazione degli Uffici, che risultano così composti:

UFFICIO I.

S. A. R. il Principe V. E. di Savoia-Aosta  
 Albini  
 Armò  
 Aula  
 Barsanti  
 Beltrami  
 Blanc  
 Bombrini  
 Boncompagni-Ludovisi  
 Bonelli Cesare  
 Bonelli Raffaele  
 Boni  
 Bordonaro  
 Brambilla  
 Buttini Carlo  
 Cadenazzi  
 Calcagno  
 Cambray-Digny  
 Capellini  
 Cappelli  
 Carducci  
 Caselli  
 Colonna Gioacchino  
 Compagna Francesco  
 Cucchiari  
 D'Adda Carlo  
 D'Antona  
 D'Arco  
 De Filpo  
 Di Gropello-Tarino  
 Di Prampero  
 Finali  
 Gamba  
 Gemmellaro  
 Giorgini  
 Gloria  
 Gravina  
 Inghilleri  
 Lancia di Brolo  
 Lanzara  
 Malvano  
 Mantegazza

LEGISLATURA XX — 3<sup>a</sup> SESSIONE 1899 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 NOVEMBRE 1899

Massabò  
 Massarani  
 Messedaglia  
 Miceli  
 Mirabelli  
 Mirri  
 Mordini  
 Morelli Domenico  
 Negri  
 Odescalchi  
 Pagano  
 Papadopoli  
 Pietracatella  
 Pinelli  
 Rignon  
 Rossi Angelo  
 Ruspoli  
 Sambiase-Sanseverino  
 Secondi Giovanni  
 Strozzi  
 Tanari  
 Taverna  
 Trivulzio  
 Vacchelli  
 Valotti  
 Valsecchi

## UFFICIO II.

S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto  
 S. A. R. il Principe Luigi Amedeo  
 Adamoli  
 Amato-Pojero  
 Annoni  
 Ascoli  
 Bava-Beccaris  
 Beltrani-Scalia  
 Bertini  
 Bianchi  
 Boccardo  
 Borelli  
 Borgnini  
 Calenda Vincenzo  
 Camozzi-Vertova  
 Canevaro  
 Cannizzaro  
 Cardarelli  
 Carnazza-Amari  
 Carutti  
 Casana  
 Casaretto

Cavallini  
 Corsini  
 De Cesare  
 De Rolland  
 Devincenzi  
 Di San Marzano  
 Faina Zeffirino  
 Fazioli  
 Finocchietti  
 Frescot  
 Geymet  
 Giorgi  
 Giuliani  
 Lanza  
 Medici Francesco  
 Medici Luigi  
 Mezzacapo  
 Mezzanotte  
 Morelli Donato  
 Morisani  
 Morosoli  
 Negrotto  
 Niscemi  
 Parpaglia  
 Pascale  
 Paternostro  
 Pelloux Leone  
 Piaggio  
 Piedimonte  
 Pierantoni  
 Porro  
 Puccioni  
 Ricotti  
 Roissard  
 Rossi Gerolamo  
 Ruffo Bagnara  
 Saladini  
 Santamaria-Nicolini  
 Secondi Riccardo  
 Serena  
 Speroni  
 Sprovieri  
 Tittoni  
 Tolomei  
 Tranfo  
 Trotti

## UFFICIO III.

Alborio  
 Arrigossi  
 Atenolfi

LEGISLATURA XX — 3<sup>a</sup> SESSIONE 1899 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 NOVEMBRE 1899

Avogadro di Quaregna  
 Balestra  
 Bargoni  
 Boncompagni-Ottoboni  
 Bottini Enrico  
 Calenda Andrea  
 Casalis  
 Cerruti Carlo  
 Comparetti  
 Cremona  
 D'Adda Emanuele  
 D'Anna  
 De Cristofaro  
 Delfico  
 De Martino  
 De Renzi  
 D'Errico  
 Di Revel  
 Di Sambuy  
 Di San Giuseppe  
 Di Scalea  
 Doria Ambrogio  
 Doria Giacomo  
 Doria Pamphili  
 Driquet  
 Ellero  
 Faldella  
 Fano  
 Faraggiana  
 Ferrara  
 Fusco  
 Gadda  
 Gallozzi  
 Ghiglieri  
 Lampertico  
 Levi  
 Lovera  
 Majelli  
 Mangilli  
 Melodia  
 Michiel  
 Miraglia  
 Monteverde  
 Pallavicini  
 Pecile  
 Peiroleri  
 Pessina  
 Polvere  
 Pisa  
 Rattazzi  
 Riberi

Saluzzo  
 San Martino  
 Saredo  
 Scarabelli  
 Sensales  
 Siacci  
 Tajani  
 Todaro  
 Tommasi-Crudeli  
 Verdi  
 Visconti di Modrone  
 Zanolini  
 Zoppi

## UFFICIO IV.

S. A. R. il Principe Vitt. Em. di Savoia  
 S. A. R. il Principe Tommaso  
 Artom  
 Astengo  
 Avogadro di Collobiano  
 Bonvicini  
 Breda  
 Carle  
 Chiala  
 Chigi-Zondadari  
 Codronchi  
 Coletti  
 Colocci  
 Compagna Pietro  
 Consiglio  
 Cordopatri  
 Cotti  
 De Mari  
 De Siervo  
 De Sonnaz  
 Di Marzo  
 D'Oncieu de la Batie  
 Faina Eugenio  
 Farina  
 Fè D'Ostiani  
 Ferraris  
 Ferrero  
 Garelli  
 Garneri Giuseppe  
 Gattini  
 Guerrieri-Gonzaga  
 Guglielmi  
 La Russa  
 Lucchini  
 Manfredi

LEGISLATURA XX — 3<sup>a</sup> SESSIONE 1899 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 NOVEMBRE 1899

Manfrin  
 Massari  
 Morra  
 Nobili  
 Nunziante  
 Orengo  
 Pace  
 Pasolini  
 Paternò  
 Pavoni  
 Pellegrini  
 Petri  
 Piola  
 Primerano  
 Prinetti  
 Rolandi  
 Rossi Giuseppe  
 Roux  
 Sanseverino  
 Schiavoni  
 Schupfer  
 Senise  
 Sole  
 Sonnino  
 Spera  
 Spinola  
 Torrigiani  
 Trigona di Sant'Elia  
 Vigliani  
 Vigoni  
 Visconti-Venosta  
 Vitelleschi

## UFFICIO V.

Accinni  
 Angioletti  
 Baccelli  
 Barracco Giovanni  
 Barracco Roberto  
 Bettoni  
 Bizzozero  
 Blaserna  
 Bonasi  
 Borghese  
 Borromeo  
 Brandolin  
 Bruno  
 Bruzzo  
 Buonamici  
 Calciati

Camerini  
 Canonico  
 Cantoni  
 Caracciolo di Castagneta  
 Cefaly  
 Cerruti Cesare  
 Cesarini  
 Colonna Fabrizio  
 Cucchi  
 D'Ali  
 Damiani  
 De Angeli  
 De Castris  
 Della Verdura  
 Del Zio  
 Desimone  
 Di Blasio  
 Di Camporeale  
 Di Casalotto  
 Di Montevago  
 Dini  
 Durante  
 Emo Capodilista  
 Farini  
 Fava  
 Frisari  
 Ginistrelli  
 Greppi  
 Guarneri Andrea  
 Longo  
 Mariotti  
 Massarucci  
 Mazzolani  
 Moscuza  
 Mosti  
 Municchi  
 Nigra  
 Oddone  
 Oliveri  
 Pelloux Luigi  
 Ponzio Vaglia  
 Ridolfi  
 Righi  
 Salis  
 Schiaparelli  
 Scelsi  
 Serafini  
 Sormani-Moretti  
 Teti  
 Tornielli  
 Villari

---

LEGISLATURA XX — 3<sup>a</sup> SESSIONE 1899 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 NOVEMBRE 1899

---

PRESIDENTE. Domani alle ore 2 e mezza gli Uffici si raduneranno per procedere alla loro costituzione.

Do lettura dell'ordine del giorno per la seduta pubblica di domani alle ore 15.

I. Votazione per la nomina:

1. delle seguenti Commissioni permanenti:

- a) per la verifica dei titoli dei nuovi senatori;
- b) di finanze;
- c) per le petizioni;
- d) di contabilità interna;

e) per la biblioteca;  
f) per i trattati di commercio e per le tariffe doganali.

II. dei commissari (tre) di sorveglianza al Debito pubblico.

La seduta è sciolta (ore 17 e 40).

---

Licenziato per la stampa il 17 novembre 1899 (ore 16).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche

